La Settimana

di Beppe Grillo

Temi dal blog www.beppegrillo.it

Sommario 23.12.2012

Informazione

Passaparola - Imprenditori Suicidi - Samanta Di Persio

I Consoli contro il M5S

Minipost

I consolati contro il MoVimento 5 Stelle / 2

I consolati contro il MoVimento 5 Stelle / 3

Bersani pigliatutto!

Rosy Bindi presente!

Firmaday In Valle d'Aosta: lotta contro il tempo e non solo...

Diretta Streaming: #MassacroTour

Muro del pianto

L'insostenibile pesantezza finanziaria di Monti

Lo sfascio

Politica

Cinquanta sfumature di grigio

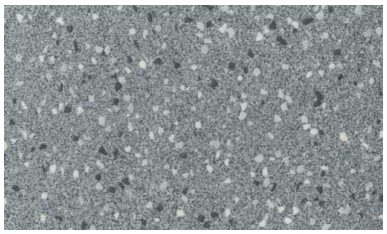
Le Buffonarie

La Beresina dei partiti

Cinquanta sfumature di grigio

Politica

16.12.2012



>>> SEGUI LO STREAMING del FIRMA DAY! offerta politica è molto ampio. Va dal sostegno senza condizioni a un nuovo governo di Rigor Mortis di Gargamella (è Monti il vero vincitore delle primarie del pdmenoelle), al rispetto dell'Agenda Monti da parte di Azzurro Caltagirone e Montezemolo Libero e Bello, all'appoggio esterno di Monti da parte del Coniglio Mannaro 2 (il primo coniglione fu Forlani, detto anche bavetta), all'invocazione di Monti alla guida del Pdl da parte dello psiconano giallo itterizia che si è offerto di fare un passo indietro dopo essere stato sfanculato dalla UE.

Rigor Montis è come Figaro, tutti lo cercano, tutti lo vogliono per fare barba e capelli al Paese. La Merkel e Hollande lo hanno accolto con manifestazioni di giubilo. Solo lui può infatti continuare la pulizia delle centinaia di miliardi di euro dei nostri titoli di Stato dalle loro banche. E' un curatore fallimentare di fiducia. Gli unici che non vorrebbero Rigor Montis all'uscio (è sempre meglio un morto in casa) sono gli italiani. Per fargli ingoiare il rospo hanno fondato il Partito Unico con cinquanta sfumature di grigio. Puoi votare chi vuoi, in piena libertà, ma il vincitore è sempre quello. Gli elettori sono trattati come i "cari inferiori" del capoufficio di Fantozzi "Votate cari inferiori. E' la democrazia. E' la libertà di continuare a farci i cazzi nostri".

Dopo le dimissioni extraparlamentari di Monti che non si è presentato in Parlamento dove NON sarebbe stato sfiduciato, si è diffuso il terrore sulla tenuta dello spread, ma lo spread è rimasto più o meno sugli stessi valori e ci ha svelato una verità inconfutabile: lo spread è Rigor Montis. Se uno per tutti (Monti) e tutti per uno (sempre Monti) perché Napolitano anticipa le elezioni? Non c'è alcun motivo. In Parlamento ci sarebbe infatti un'ovazione per l'uomo dell'Agenda Grigia, incondizionata, plebiscitaria dei suoi Grandi Elettori di oggi e di domani. E allora, caro Capo dello Stato perché andare ai seggi di fretta sotto la neve? Interrompere la legislatura, con tutte le possibili conseguenze, se è nelle mani di un uomo così probo e giusto e osservante e benvoluto da ogni partito come Monti, artefice del record italiano del debito pubblico di tutti i tempi con 2.000 miliardi di euro? Alle elezioni ci saranno solo due scelte: Rigor Montis con tutti i partiti nelle diverse sfumature di grigio e il M5S. Ci vediamo in Parlamento (dentro o fuori). Sarà un piacere. ITINERARIO FIRMA DAY: Domenica 16 dicembre, a partire dalle 9.00, sarò a Bolzano, Trento, Rovereto, Trieste e Udine. Aggiornamenti sul luogo e sull'ora saranno dati in tempo reale su Twitter e Facebook. Una diretta streaming accompagnerà tutto il viaggio.

I consolati contro il MoVimento 5 Stelle / 2

Minipost

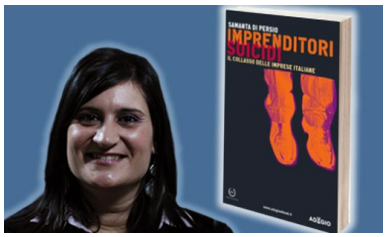
17.12.2012

"Sono andato al consolato onorario a Bahia il 13 dicembre e il console onorario non c'era. Ho chiesto all'impiegata di autenticarmi la firma per la candidatura. Mi ha risposto che non ne sapeva nulla e di rivolgermi a Recife, a 1.200 km. Ritenevo assurdo dover prendere un aereo per autenticare una firma. Ho chiesto di firmare l'accettazione davanti a lei e di lasciare il modello firmato così il console Giovanni Pisanu mi avrebbe certamente autenticato la firma. Venerdì 14 ho chiamato e il console non si era visto. Ho rintracciato tramite amici il cellulare del console e l'ho chiamato la sera alle 21. Mi ha detto che non sapeva se poteva farlo o no e io ho detto che era una semplice autentica che rientrava nelle sue funzioni. Mi ha detto che avrebbe chiamato Recife (consolato ufficiale) per sapere se poteva e di tornare al consolato lunedì. Il console mi ha detto inoltre che il consolato onorario non si occupa della autentica della raccolta firme e in tal caso io non avrei potuto contare sulla firma delle 30 persone che ho raccolto. Quando vado l'indomani porto il riferimento normativo che dice l'opposto: "Sulle modalita' di autenticazione da parte dei pubblici ufficiali [...] Sono legittimati ad autenticare sottoscrizioni apposte da cittadini elettori in territorio estero il Console d'Italia, il console onorario investito di analoghe funzioni del Console, il Cancelliere presso l'Ambasciata d'Italia, incaricato con delega del Capo della missione diplomatica a svolgere le funzioni di autenticazione." Pierluigi Guerini

Passaparola - Imprenditori Suicidi - Samanta Di Persio

Informazione

17.12.2012



"In questo libro parlo anche della situazione italiana, dove tra l'altro non ci sono differenze tra Nord e Sud. Il Paese è tutto in crisi, gli italiani sono in crisi. C'è una rabbia generale e molti parlano addirittura di violenza, che i problemi si potrebbero risolvere soltanto con una rivoluzione. Quello che è chiaro, è un coro unanime, è che qualcuno deve pagare, quindi chi ha creato questa crisi deve pagare il conto, soprattutto la classe dirigente dovrebbe andare via, non dovrebbe più amministrare questo Paese. Per almeno tre anni il governo Berlusconi ha tenuto nascosto che c'era una crisi, a un certo punto ci sono state dichiarazioni che affermavano che il Paese stava uscendo dalla crisi meglio degli altri paesi europei, Tremonti il 29 aprile 2009 dichiarò che il rischio di un crollo, del peggio, era alle nostre spalle." Samanta Di Persio Il Passaparola di Samanta Di Persio, scrittrice: La rabbia dei piccoli imprenditori "Buongiorno agli amici del Blog di Beppe Grillo, sono Samanta Di Persio oggi sono qui per parlarvi di "Imprenditori Suicidi, il collasso delle imprese italiane". Questo libro avrebbe potuto chiamarsi "Lettere dalla crisi", perché quasi tutti i piccoli imprenditori che ho intervistato hanno scritto alle massime cariche istituzionali per denunciare una condizione sociale.
In molti casi le risposte non ci sono state, ma, quando ci sono state, sono state più offensive del silenzio.All'indomani della quarta vittoria di Berlusconi nel 2008 la stampa estera aveva ben chiara la situazione. L'Economist titolò "Il ritorno del Buffone", il Financial Times "Deprimente la prospettiva di un nuovo governo Berlusconi", quindi a chi non era chiaro? Probabilmente proprio agli italiani, infatti molti piccoli imprenditori mi hanno confidato di avere votato il PDL o la Lega. Oggi solo molto arrabbiati, mi raccontano che già dal 2001 ci sono state le prime avvisaglie di crisi, dopo il crollo delle torri gemelle, poi c'è stata una leggera ripresa, ma nel 2008 con la speculazione finanziaria partita dall'America, c'è stata una situazione di stagnazione e di recessione. Chi tutte le mattine si alzava per andare a alzare le saracinesche, aprire i cancelli della propria impresa, a un certo punto si rendeva conto che le telefonate non arrivavano più, gli ordini neanche. Lo stesso per i lavoratori che non si alzavano più per andare a lavorare, perché erano in cassa integrazione per la maggiore parte nella settimana o addirittura del mese. Nel frattempo c'è stata una sorta di selezione naturale, nel senso che chi poteva attingere ai propri risparmi ha potuto continuare a mandare avanti la propria impresa, mentre altri non potevano più, avevano già dato tutto, e quindi ad aprile di questo anno c'è stato un picco di suicidi. Per un po' se ne è parlato, ma poi dei suicidi dei piccoli imprenditori non si è parlato più.
Ci fu una dichiarazione del Premier Monti, che in Grecia la situazione era molto più difficile rispetto a quella italiana, che i suicidi erano stati molti di più. Non dovevamo preoccuparci e quindi non si parlò più di suicidi, ma di una ripresa che ci sarebbe stata nel 2013. Ovviamente il 2013 è alle soglie e ormai di ripresa si parla per il 2014. Quindi non si è parlato di Giuseppe Campaniello, che si è dato fuoco davanti alla agenzia delle entrate a Bologna e della vedova Tiziana Marrone che, dopo un gesto così estremo, si aspettava quello che sperava suo marito, un po' di attenzione e di aiuto, invece non c'è stato e anzi si è sentita dire: "Signora non si lamenti, perché almeno lei ha un tetto sopra la testa." In alcuni casi sono state le banche che hanno chiuso i rubinetti. Nel caso di Piera Petrini Levo, per rinnovare i fidi le hanno fatto scrivere contratti derivati e si è ritrovata a pagare degli interessi altissimi che le stavano facendo chiudere l'azienda e ha avuto il coraggio di denunciarlo e quindi di riprendersi la sua attività. In altri casi invece è stata la stessa agenzia delle entrate che, basandosi sugli studi di settore, e non tenendo conto che c'è stato un cambiamento del quadro economico. Furia Verena mette in risalto una sanzione che si vede arrivare per avere evaso alcune migliaia di Euro. Lei incredula, chiede al suo commercialista e si rende conto che questa evasione in realtà non c'è stata, per fare ricorso occorrono troppi soldi ed è quindi ostretta a pagare. Dice "Se avessi evaso 200 mila Euro, come loro mi contestano, pagando una multa di 10 mila Euro, a questo punto me ne sarei intascati 190 mila e invece così non è stato". Chi ha creato questa crisi deve pagare il conto
E' questa la rabbia dei piccoli imprenditori, che non c'è mai stata una lotta seria all'evasione fiscale. Quest'estate c'è stato il tormentone dello scontrino, come se i piccoli esercenti fossero il problema dell'evasione, invece c'è Giuseppina Virgini, un'imprenditrice di Empoli, che spiega benissimo come la sua attività sia stata messa in crisi dalle attività cinesi,un'attività del settore tessile, e come loro ogni anno attraverso il transfer money mandano in Cina miliardi di Euro. In questo libro non parlo soltanto in generale della situazione italiana, tra l'altro non ci sono differenze tra Nord e Sud. Il Paese è tutto in crisi, gli italiani sono in crisi. C'è una rabbia generale e molti parlano addirittura di violenza, che i problemi si potrebbero risolvere soltanto con una rivoluzione. Quello che è chiaro, è un coro unanime, è che qualcuno deve pagare, quindi chi ha creato questa crisi deve pagare il conto, soprattutto la classe dirigente dovrebbe andare via, non dovrebbe più amministrare questo Paese. Per almeno tre anni il governo Berlusconi ha tenuto nascosto che c'era una crisi, a un certo punto ci sono state dichiarazioni che affermavano che il Paese stava uscendo dalla crisi meglio degli altri paesi europei, Tremonti il 29 aprile 2009 dichiarò che il rischio di un crollo, del peggio, era alle nostre spalle.
A un certo punto i cittadini si sono rimboccati le maniche. Quando vedevano che non avevano risposte dai

politici, dagli assessori, hanno deciso di creare dei movimenti. Luca Peotta racconta la storia della sua azienda. La eredita dal papà, Luca Peotta si ritrova a difenderla con le unghie e i denti. Cerca interlocutori politici, che non lo ascoltano. Lui dice “Io cosa posso fare? Parlare con il massimo esponente della mia regione, (era Presidente della regione Piemonte Bresso), e quando sei arrivato al massimo livello e non hai avuto risposte devi trovare una soluzione e quella che trova insieme a altri piccoli imprenditori è quella del “Movimento imprese che resistono”. Mario Frasacco è uno degli imprenditori che si toglie la vita. Ho intervistato Giorgia Frasacco, la figlia che si rende conto che si poteva evitare la sua morte se fossero stati ascoltati. Lei puntualizza sulla campagna fatta contro l’evasione fiscale e dice “Mio padre non era un parassita”. I piccoli imprenditori che non possono pagare le tasse spesso non hanno i soldi e comunque hanno dichiarato quel reddito, perché se non lo avessero dichiarato i loro soldi sarebbero alle isole Cayman. Il piccolo imprenditore e i lavoratori lavorano fianco a fianco e l’imprenditore tra pagare le tasse e pagare lo stipendio all’operaio preferisce pagare lo stipendio, perché si rende conto che il dipendente ha una famiglia e delle spese da affrontare. Questo lato umano non viene mai preso in considerazione. Quando si è insediato il governo Monti, che ha parlato di rigore, di equità, alcuni hanno pensato “Finalmente, finalmente si parla di equità”. Poi in realtà non sono stati tolti i privilegi alla casta, la Chiesa ha ancora le sue esenzioni e le concessioni pubbliche non sono state ritoccate, quindi nuovamente si è andati a pescare sul sicuro, sulla fascia di reddito medio bassa. I cittadini che ho intervistato propongono sono stanchi, sono finiti, per loro è una situazione intollerabile. La loro soluzione è che se ne vadano tutte le persone che hanno causato la crisi di questo Paese, la loro crisi, e soprattutto coloro che hanno stracciato i diritti dei lavoratori e per loro l’unico modo possibile è quello che paghino finalmente loro, che ci siano delle responsabilità personali. Passate parola.

I consolati contro il MoVimento 5 Stelle / 3

Minipost

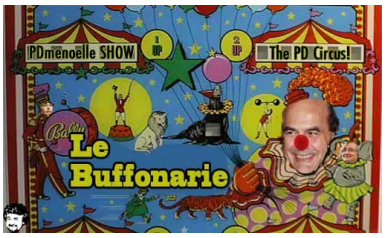
18.12.2012

"Siamo al grottesco. Oggi all'ambasciata mi hanno detto che non possono autenticarmi la firma perche risulto si iscritto all'AIRE negli Stati Uniti, ma non sono nelle liste elettorali perché sono arrivato a gennaio 2012. Io ho fatto il cambio residenza AIRE da Parigi dove risiedevo prima a febbraio 2012. Ho chiesto cosa avessero fatto in questi 10 mesi ma non ho avuto risposta. Se il mio problema e' risolvibile tramite comunicazione all'ambasciata di washington da parte del comune aire in italia, mi hanno detto che loro hanno disposizioni ad autenticare coloro che sottoscriveranno la lista iscritti all'AIRE e presenti nelle liste elettorali del 2008. Robe da pazzi. Ci sono almeno 30 persone che firmerebbero ma che sono arrivati qui tra il 2009 e 2012." Simone

Le Buffonarie

Politica

18.12.2012



Il pdmenoelle ha deciso di dare voce ai cittadini per le liste elettorali. Un'idea originale (chissà da chi ha copiato...) che Bersani ha spiegato "Il pdmenoelle ha dato vita a una procedura che non ha precedenti in Italia e in Europa (e neppure su Saturno, ndr). Abbiamo messo un meccanismo (!?) che renderà fortissima la presenza delle donne a un livello sconosciuto in Italia e forse anche in Europa". Belin, questo passa il tempo a seguire cosa fa il M5S dove le donne votate per le politiche on line sono state maggioranza assoluta. Bersani è un succhiaruote della democrazia. Vengono così inaugurate, dopo le Parlamentarie del M5S, le Buffonarie del pdmenoelle. Le Buffonarie avranno una "modica quantità" di aspiranti parlamentari, un 10%, scelti da lui,medesimo: Gargamella Bersani. Nomi indimenticabili ci accompagneranno anche nella prossima legislatura, mai più senza Rosy Bindi, Anna Finocchiaro, Franco Marini, Giorgio Merlo, Maria Pia Garavaglia, Beppe Fioroni. L'ideatore di "procedure" e di "meccanismi" al costo di due euro che tutta l'Europa ci invidia disporrà anche del diritto di nomina dei capilista (pari a 54 parlamentari certi). Oltre agli eletti per grazia di partito, potranno partecipare i parlamentari uscenti (quindi i "nominati" a suo tempo dal partito, ndr), chi raccoglierà firme pari al 5% degli iscritti su base provinciale e chi verrà scelto dalle direzioni provinciali. Il trionfo della democrazia diretta made in Bettola.
I dati finali delle Parlamentarie del M5S. I capolista donne sono stati pari al 55%. Hanno votato per le liste 20.252 persone su 31.612 aventi diritto iscritti al M5S entro il 30/9/2012 con i documenti di identità digitalizzati. I voti potenziali, tre preferenze per votante, erano 94.836 e i voti espressi per le liste 57.272. Il numero degli iscritti complessivi al M5S è ad oggi di 255.339. E' la prima volta nel mondo che dei cittadini sono stati eletti on line e senza alcuna indicazione da parte del partito o movimento, in modo assolutamente libero. Per votare non è stato chiesto un solo euro ai partecipanti e il M5S non prenderà i contributi per le elezioni politiche oggi stimabili in 100 MILIONI DI EURO. In futuro la votazione on line dei candidati sarà estesa alle elezioni regionali, come è già avvenuto per la Lombardia dove il dato dei capolista donne è stato confermato con il 66%. Il M5S ha aperto una nuova via nella partecipazione democratica. In futuro, con l'aumento progressivo delle identità digitalizzate dei votanti, non potrà che crescere ed affermarsi.

La Beresina dei partiti

Politica

19.12.2012

Lo scioglimento delle Camere si fa dopo Natale, forse dopo Capodanno, probabilmente nella notte della Befana. Si vota a metà febbraio, si dice anche a fine febbraio, ma può essere anche a marzo, il giorno del compleanno di Rigor Montis, per rispetto all'uomo più amato dalla BCE e meno amato dagli italiani. Per le elezioni politiche c'è il caos più completo, il tutto sotto l'attenta guida di Napolitano, 87 anni e non li dimostra. Sembra la ritirata della Beresina.
I motivi ufficiali di questa farsa, degna di Totòtruffa sono due, entrambi falsi, la sfiducia e lo spread. La sfiducia al governo Monti è inesistente. Questo tizio ha annunciato le sue dimissioni (come se fosse un impiegato e non il presidente del Consiglio) con il beneplacito di Napolitano. Entrambi non devono aver letto con attenzione la Costituzione che IMPONE la sfiducia parlamentare per lo scioglimento delle Camere. ART. 94 "Ciascuna Camera... revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale. Il voto contrario di una o d'entrambe le Camere su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni. La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione". Se Monti vuole dare le dimissioni ha l'obbligo di recarsi di fronte al Parlamento e porre la fiducia (e sa che la otterrebbe). Non può sfiduciarsi da solo. Ma chi si crede di essere? Napolitano non può sciogliere le Camere perché Monti tiene il broncio. Qui siamo all'asilo Mariuccia. La fretta nell'andare alle elezioni dopo le dimissioni personali di Rigor Montis è dovuta alla grande preoccupazione del Capo dello Stato sullo spread. Ma lo spread non ha mai goduto di miglior salute da quando Monti ha annunciato la sua dipartita. E' Monti lo spread!
Anticipare le elezioni ha un unico scopo: depotenziare il M5S. Costringerlo a una folle corsa contro il tempo per raccogliere le firme che devono essere vidimate da un pubblico ufficiale e certificate dai Comuni in tutta Italia e dai consolati all'estero con il rischio di errori. La raccolta da parte del M5S non poteva essere avviata prima perché non si sapeva ancora con quale legge elettorale si sarebbe votato. E ridurre le firme per grazia della Cancellieri non riduce i tempi. Altra ragione dell'anticipo, accorpare le regionali con le politiche annulla il possibile effetto Sicilia, dove il M5S è risultato il primo votato. In caso di vittoria alle regionali del Lazio o della Lombardia ci sarebbe stato un trascinamento nel voto nazionale. Io non muoio neppure se mi ammazzano.

Bersani pigliatutto!

Minipost

19.12.2012

"Il pd(menoelle ndr) indice in fretta e furia una selezione dei candidati aperta agli iscritti e ai partecipanti delle Primarie. Si parla di "solo" 10% delle liste bloccate, più tutti i 54 capilista, più 10 "big" che saranno derogati dall'obbligo statuario di massimo tre mandati parlamentari. In più i candidabili dovranno raccogliere un numero di firme pari al 5% degli iscritti provinciali per presentarsi. Con esclusione di chi è già parlamentare, cioè già cooptato dalla segreteria nelle elezioni 2008. Vi sembra democratico?
I candidati alla Camera sono 618 più 12 dall'estero, e 309 al Senato più 6 dall'estero. Le forze politiche candidano il numero massimo. Il 10% di 618 fa 62, il 10% di 309 fa 31, più i 47 capilista, più i 10 derogati fa il totale di 150 deputati e senatori nominati da Bersani, che sicuramente saranno messi nelle posizioni alte delle liste e quindi eletti. Alla Camera, in caso di vittoria di pd (menoelle, ndr) +Sel e con il premio di maggioranza, la coalizione prenderebbe circa 340 deputati, di cui, se ipotizziamo un 30% del pd (menoelle, ndr) ed un 5% di Sel, arriviamo a 291 deputati del pd (menoelle, ndr). 62 più 27 capolista e 5 derogati fanno 94 su 291, ossia il 32% e non il 10%. Ma se vincesse la coalizione Monti o, magari, il M5S, potremmo ipotizzare pd+Sel al 30% con (25% Pd e Sel 5%), con il pd che prenderebbe "solo" 100 seggi, eleggendo quindi solo parlamentari nominati da Bersani. Ma di che "parlamentarie" stiamo parlando? Di democratico c'hanno solo il nome!" Davide Bono

Rosy Bindi presente!

Minipost

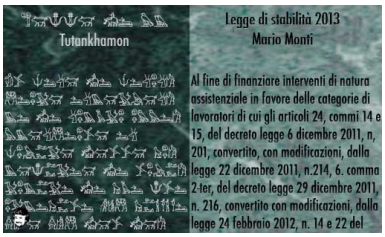
20.12.2012

Rosy Bindi, 2 febbraio 1994: "Il limite delle tre legislature deve valere per tutti, anche per De Mita. Ci vuole una regola certa per selezionare le candidature. E' quello che stanno chiedendo tutti i coordinatori regionali e che io sto applicando nel Veneto. Quindi il limite delle legislature vale anche per Carlo Fracanzani che di legislature ne ha sette. Lo ringrazio per il contributo che ha dato al partito, lo ammiro per non essere rimasto invischiato in Tangentopoli, nonostante la carica di ministro per le Partecipazioni statali ricoperta in un periodo ad alto rischio. Adesso, però, gli chiedo un atto di generosità. La gente ci chiede un forte rinnovamento e mi dice: "per carità, non candidate sempre le stesse facce". Se vogliamo essere credibili dobbiamo presentare una nuova classe dirigente". Segnalazione di Lalla M., Arezzo

L'insostenibile pesantezza finanziaria di Monti

Muro del pianto

20.12.2012



*** Segui la diretta streaming del "Massacro Tour" ("Firma Day") *** La legge finanziaria per il 2013 si chiama Legge di stabilità. E' scritto da dei pazzi in libertà. Chi la legge rischia l'insanità mentale. Un esempio tra i tanti, l'inizio del comma 11 dell'articolo "Finanziamento di esigenze indifferibili": "Al fine di finanziare interventi di natura assistenziale in favore delle categorie di lavoratori di cui gli articoli 24, commi 14 e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n, 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, 6. comma 2-ter, del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14 e 22 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135... ". Ieri sera, la Legge è stata approvata dalla Commissione di Bilancio del Senato con le opportune modifiche dell'ultim'ora per amici, parenti, lobby e quant'altro. La scrittura del Testo pur nella sua oscurità montiana, nel suo stile kafkiano, nella sua neolingua propria dei burosauri, non riesce a rendere il minestrone legislativo di Rigor Montis del tutto intellegibile. Qualcosa trapela, dagli indizi si riesce a dedurre qualche dato. E quello che si capisce è sconvolgente. Tagli alla Sanità, articolo "Razionalizzazione e riduzione della spesa nel settore sanitario", comma 2, ridotti di 600 milioni per il 2013 e 1.000 milioni di euro a partire dal 2014. Tagli necessari per finanziare l'editoria fallita, con un incremento di 40 milioni rispetto all'anno precedente, e l'inutile Tav in Val di Susa, con due miliardi e 200 milioni in 15 anni. I fondi per le Università sono stati incrementati di soli 100 milioni contro i 400 previsti e per risparmiare si spengono anche i lampioni, si torna ai secoli bui, articolo "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni", comma 25, punto a, "Spegnimento dell'illuminazione ovvero suo affievolimento, anche automatico, attraverso appositi dispositivi, durante tutte o parte delle ore notturne" per favorire la criminalità. Imperdibile all'articolo "Finanziamento di spese indifferibili", comma 2, punto f, il "Fondo Speciale per lo Sviluppo della Banca per lo Sviluppo dei Caraibi per complessivi euro 4.753.000...". Fondamentale per lo sviluppo economico del Paese l'avvio immediato delle gare per nuove sale da gioco per rimpinguare la finanza pubblica. Meno salute, meno istruzione, più cemento, più Stato biscazziere, più pennivendoli a pagamento. Questa è la finanziaria dello Statista che tutte le banche ci invidiano. Ci vediamo in Parlamento. Fuori o dentro sarà un piacere.

Ps: I cittadini contribuenti, sono loro a pagare la Finanziaria, hanno diritto a un documento comprensibile, di non più di dieci pagine, con nuove spese, tagli e motivazioni in termini di ritorni sociali e economici di ogni articolo. Troppo complicato per il governo dei tecnici?

Firmaday In Valle d'Aosta: lotta contro il tempo e non solo...

Minipost

20.12.2012

Invitiamo tutti i cittadini valdostani ad andare a firmare i moduli per le candidature al Parlamento del Movimento 5 Stelle in quanto in Valle d'Aosta siamo in ritardo, oltre al fatto che non abbiamo autenticatori. (Aggiornamento) SABATO 22 DICEMBRE DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00 IN PIAZZA CHANOUX ANGOLO AV. CONSEIL DES COMMIS CI SARA' UN BANCHETTO CON PRESENTE IL NOTAIO PER AUTENTICARE LE FIRME DI QUALSIASI RESIDENTE IN VALLE D'AOSTA. Pensate che nel Comune capoluogo vengono richiesti addirittura due documenti, uno all'ingresso e uno per l'autentica rallentando così l'afflusso delle persone che a volte sono costrette a riscendere al piano terreno. In altri comuni siamo dovuti intervenire in quanto non effettuavano le autentiche delle sottoscrizioni esibendo la patente ma pretendevano esclusivamente la carta d'identità o ancora al cittadino che voleva firmare veniva chiesto "ma lei sa per cosa sta firmando?". Senza parlare del passaparola nei piccoli comuni che sconsiglia di firmare per il Movimento perchè poi successivamente potrebbero esserci "problemi". Abbiamo prorogato il ritiro al 28 dicembre quindi mandate i vostri amici e parenti a firmare. Ci stanno ostacolando con ogni mezzo ma dobbiamo riuscire a farcela lo stesso. Gli orari li trovate sul sito www.valledaostacinquestelle.it. Firmate e fate firmare! E' una questione di democrazia e di libertà.

Diretta Streaming: #MassacroTour

Minipost

21.12.2012

La raccolta delle firme continua in questo fine settimana con il secondo "Firma Day" che è più appropriato chiamare "Massacro Tour". Saremo in collegamento streaming da tutte le piazze che visiteremo e salturiamente durante gli spostamenti, connessione permettendo. Giovedì 20, alle 17.30 siamo stati a Reggio Calabria. Venerdì 21, alle 8 di mattina siamo partiti con il camper. Alle 10.00 saremo a Vibo Valentia, alle 12.00 a Catanzaro, alle 16.00 a Crotone e alle 20.00 a Cosenza. Sabato 22 saremo alle 11.00 a Taranto, alle 13.30 a Matera, alle 16.00 a Potenza, alle 19.30 a Bari e alle 21.30 a Molfetta. Domenica 23 saremo alle 10.00 a Foggia, alle 11.30 a Termoli, alle 13.00 a Vasto, alle 15.00 a Pescara, alle 19.30 a Spoleto e alle 21.00 a Terni. Segui gli aggiornamenti via Facebook, Twitter e in streaming!

I Consoli contro il M5S

Informazione

21.12.2012

*** Segui la diretta streaming del "Massacro Tour" ("Firma Day") ***
L'Italia è presente in 127 nazioni con rappresentanze diplomatiche e consolati. Tra i loro compiti vi è quello di permettere la partecipazione di partiti o movimenti alle elezioni politiche. E' necessario per gli italiani all'estero iscritti all'AIRE recarsi presso il loro Consolato e firmare la lista elettorale depositata dal M5S. Per la raccolta delle firme, l'estero è diviso in quattro ripartizioni per le liste dei candidati: Europa, America del Nord e Centro America, America del Sud e Asia/Oceania/Africa. Le liste firmate (1.000 firme per sicurezza per ogni ripartizione) e vidimate dal Consolato devono essere ritirate da volontari del M5S nei diversi Consolati e inviate in originale al delegato M5S per il Lazio che le presenterà al tribunale di Roma. Tutto chiaro?
Sembra un sistema diabolico architettato per evitare il raggiungimento delle firme da parte delle nuove forze politiche. I partiti già presenti in Parlamento sono infatti esentati dalla raccolta. L'iter, tra il demenziale e il burocratico, è complesso, quasi impossibile da rispettare in poche settimane, ma, a buon peso, i Consolati stanno attuando un boicottaggio sistematico della raccolta firme. Forse in autonomia, forse su indicazione di qualcuno, per disorganizzazione, per incapacità, per dabbenaggine, per tracotanza. Non importa, di fatto stanno ostacolando un processo democratico ed è imperativo un intervento del ministro degli Esteri.
Qualche esempio tra i tanti,da Parigi, Massimiliano G.:
"Care e cari amici, vi rinnovo l'invito di andare a firmare al Consolato per permettere al M5S di presentarsi alle prossime elezioni. Inoltre, benché tutti noi abbiamo una famiglia, un lavoro e una vita privata, è importante che oggi soprattutto (perché poi le persone partono per le vacanze), visto che i dipendenti del Consolato ogni tanto si "dimenticano" che per la raccolta firme sono aperti fino alle 13 alle 18, oppure i cittadini trovano il portone chiuso e non citofonano, oppure i dipendenti si "dimenticano" che sta a loro contattare il Comune originario nel caso non risulti l'iscrizione AIRE (e non rimandare a casa i cittadini...).
Massimiliano G.
"... ci sono ancora problemi per firmare perché, benché il Console di Parigi abbia dato disponibilità a restare aperti dal lunedì al venerdì mattina e pomeriggio, i dipendenti si "dimenticano" di questi orari, chiudono le porte, bisogna citofonare... e non rispondono."
Emanuele T:
"Ti confermo che ieri io non ho potuto firmare. Portone chiuso, nessuna risposta al citofono né per telefono."
Da New York, Marco P:
Sto provando ad andare a depositare i moduli in Consolato a NY per poi poter mandare amici a firmare. Purtroppo il Consolato di New York non collabora molto ... ho lasciato vari messaggi ma nessuno mi da un appuntamento e al telefono mi hanno detto che senza appuntamento non vale la pena andare per fare questa pratica. Alle brutte dovrò andare io con qualche amico e firmare li.".
Messaggi anche peggiori stanno arrivando dalle città dove sono state depositate le liste da firmare, da Bahia, a Washington a Dubai, a Stoccarda CHIEDO L'AIUTO DI TUTTI GLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO PER FIRMARE. AGLI ITALIANI RESIDENTI IN ITALIA CHIEDO DI AVVERTIRE I LORO PARENTI E AMICI ALL'ESTERO
- Conosci i candidati per l'estero, clicca.
- Lista di tutti ii Consolati in cui è già possibile firmare all'estero:
- Europa
- Nord e Centro America
- Sud America
- Asia/Oceania/Africa
Ogni informazione per votare all'estero al sito:
http://www.movimentocinquestelle.eu/

Lo sfascio

Muro del pianto

22.12.2012

*** Segui la diretta streaming del "Massacro Tour" ("Firma Day") *** Rigor Montis, una sera di dicembre, che lascia il Quirinale dopo le dimissioni, in una macchina blu, con lo sguardo arrogante dietro agli occhiali che buca il finestrino, è l'immagine dello sfascio. Gli italiani lo dimenticheranno in fretta, ma le macerie economiche e istituzionali gli sopravviveranno. L'uomo ha di sé una grande opinione separata completamente dai fatti, persino Tremorti ha fatto meglio di lui. Ha dichiarato, l'ex assistente di Pomicino, che ha vissuto un periodo "affascinante". Un periodo in cui il Frankenstein creato da Napolitano e dalla BCE ha quasi disintegrato economicamente il Paese, annullato le già scarse opposizioni, prevaricato la magistratura come a Taranto, fatto carta straccia della Costituzione dimettendosi senza la sfiducia delle Camere, evitato con cura ogni dialogo con i movimenti, come il No Tav, e con il M5S. Se Napolitano non sente i boom, Rigor Montis è affetto da ipoacusia bilaterale acuta. L'unico suono che percepisce è il fischietto a ultrasuoni della Merkel.
Nella notte buia del giorno dei Maya, il 21 dicembre 2012, l'Italia guarda il suo futuro con gli occhi asciutti, cerca se stessa e non si trova. Nuovi imbonitori sono all'orizzonte, nuovi salvatori della Patria che nella vita hanno sempre e soltanto salvato se stessi. Liste di persone per bene, integerrime, di figli di, di colleghi di, sono usate come foglie di fico dai soliti politicanti per coprire le loro vergogne. Nuovi Candidi si propongono, consapevolmente o meno, opportunisticamente o meno. Leaderini, volti nuovi, voci bianche, camice inamidate a supporto del Sistema.Tutti i guitti televisivi, presentatori e artisti, commentatori e esperti del Nulla, sono usciti dalle fogne, si esibiscono per lo status quo che gli ha sempre garantito ricchi guadagni e visibilità in cambio della loro opposizione di cartapesta da cani da pagliaio.
Rigor Montis ha visto i sondaggi che lo danno appena sopra Azzurro Caltagirone, ha capito che gli italiani lo detestano nonostante la campagna vergognosa a suo favore dei media, sa che rischia di affrontare una Waterloo elettorale a frizzi e pernacchie e probabilmente non si candiderà. Rimarrà di riserva per servire la Repubblica come Presidente, ma il suo destino è l'esilio in l'Europa, biglietto per Bruxelles di sola andata. Pago io il volo (low cost). Questi incapaci non sono in grado neppure di gestire le elezioni. Le firme dimezzate per le liste non sono state approvate ieri dal Senato. Poche settimane sotto la neve, durante le feste, per raccogliere, validare, certificare 100.000 firme in Italia e nel mondo. Io sono in viaggio, impegnato nel Massacro tour (clicca) nel Sud Italia in camper. Ogni tanto mi svegliano e chiedo dove sono. Scendo e trovo l'affetto della gente e file di persone fiere di firmare. E' una lotta senza esclusioni di colpi per la democrazia. Comunque vada, fuori o dentro il Parlamento, sarà un successo.
Ps: Attenti ai cani di paglia. Ripeto: attenti ai cani di paglia.